



REGIONE TOSCANA

AZIENDA USL 3

STAFF DIREZIONE AZIENDALE

UFFICIO STAMPA

Rassegna stampa

2 novembre 2013

Rassegna del 02/11/2013

SANITA' PISTOIA E PROVINCIA

02/11/13	Nazione Pistoia-Montecatini	3 Crescono i casi di diabete in provincia. E la metà non viene diagnosticata	...	1
02/11/13	Nazione Pistoia-Montecatini	3 Visite in piazza e convegni: tutte le iniziative	...	2

Crescono i casi di diabete in provincia E la metà non viene diagnosticata

Oltre 25mila malati. «Buona assistenza, ma manca un piano omogeneo»

LE VALUTAZIONI

LE ASSOCIAZIONI DEI DISABILI HANNO CHIESTO ALCUNI CORRETTIVI NELL'OSPEDALE: ADEGUARE LE MAPPE TATTILI, INSERIRE DISPOSITIVI PER I SORDI NEGLI ASCENSORI E MODIFICARE I BAGNI PER ANDICAPPATI

MALATTIE CRONICHE

AUMENTANO I CASI DI DIABETE NELLA NOSTRA PROVINCIA E LA META' NON VIENE DIAGNOSTICATA DAL 9 NOVEMBRE AL VIA LE INIZIATIVE DI PREVENZIONE COME LA MISURAZIONE GRATUITA DELLA GLICEMIA

INFLUENZA

PARTE DALLA PROSSIMA SETTIMANA LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE PER L'INFLUENZA IN ARRIVO IL VACCINO E' GRATUITO PER GLI ANZIANI OVER 65 E PER TUTTE LE CATEGORIE A RISCHIO

A PISTOIA sono 7.550 le persone che hanno il diabete e circa 2.200 non lo sanno. In provincia i casi di diabete sono probabilmente 25.300. Questi i dati che si ottengono proiettando nella nostra area le percentuali stimate per la Toscana. Solo due terzi, forse metà, dei casi di diabete sono diagnosticati. Il loro numero è in crescita a causa della sedentarietà, dell'obesità, della cattiva alimentazione e forse dell'inquinamento, così come per l'aumento del numero di persone anziane nella popolazione toscana. «Se ben gestito, il diabete può incidere in modo limitato nella vita di una persona e sui costi del sistema sanitario. Ma la persona con diabete deve avere accesso all'educazione, ai farmaci, ai presidi e alle cure specialistiche del caso. Se queste risorse mancano, è più facile che sviluppi seri problemi al cuore, al cervello, ai reni, agli occhi e ai piedi, con conseguenze che hanno un impatto devastante sulla sua vita, sulla sua famiglia e sulla collettività, nonché ovviamente sui costi della sanità — nota Salvatore Caputo, presidente di Diabete Italia —. Mentre i casi di diabete aumentano, 800 mila in più negli ultimi 10 anni in Italia, le risorse già insufficienti messe a disposizione dal servizio sanitario diminuiscono. Questo pone le basi di un'emergenza sanitaria ed economica».

Diabete Italia coordina la Giornata Mondiale del Diabete che cade il 14 novembre ma prevede eventi

che si terranno in ogni provincia toscana soprattutto il 9 e 10 novembre. L'elenco completo si trova nel sito www.giornatadel diabete.it. Quest'anno la «giornata mondiale del diabete» intende fare luce sulle reali proporzioni del problema diabete e spingere la Regione ad affrontarlo in modo appropriato, per esempio facendo riferimento al piano nazionale diabete, redatto dal Ministero della salute, sottoscritto dalle Regioni e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale in febbraio. La Regione Toscana finora ha ignorato il piano nazionale diabete che pure è coerente con i principi della sua programmazione. «Se si guarda alle leggi, alle delibere e ai progetti — fa notare Fabio Baccetti, coordinatore della giornata mondiale del diabete per la Toscana —, la nostra è la Regione con la migliore assistenza alla persona con diabete. La loro applicazione pratica però è disomogenea e in alcune Asl lascia a desiderare. La commissione per le attività diabetologiche ha varato una riforma, che deve essere ancora discussa in consiglio regionale, che ha suddiviso la diabetologia in tre livelli di intensità di cure lasciando interamente alla medicina generale il primo livello. Per questo, pur riconoscendo alla Regione attenzione e interesse per il problema diabete, abbiamo deciso di aderire all'invito di 'diabete Italia' e far firmare in tutte le piazze dove si organizzeranno eventi durante la 'giornata del diabete', una cartolina che invita l'Assessore alla Salute a recepire e prendere in esame il Piano al più presto».



IL PICCO I casi di diabete sono aumentati negli ultimi dieci anni e contemporaneamente sono diminuite le risorse sanitarie



GIORNATA DI PREVENZIONE SI PARTE SABATO 9 NOVEMBRE CON LA MISURAZIONE DELLA GLICEMIA

Visite in piazza e convegni: tutte le iniziative

LA GIORNATA mondiale del diabete è la principale campagna per la prevenzione e la diffusione delle informazioni sul diabete e prevede eventi e manifestazioni che si svolgono in contemporanea, nei giorni immediatamente precedenti al 14 novembre. Quest'anno la giornata vuole richiamare l'attenzione di tutta la popolazione, diabetica e non, sull'importanza della prevenzione della malattia attraverso una costante e continua attività educativa.

Il programma completo delle manifestazioni ha visto inoltre la concessione del patrocinio da parte del Comune di Pistoia, della Provincia e del Comune di Montecatini. Ecco il calendario eventi. Si parte sabato 9 novembre, con la manifestazione «A palazzo di Giano... contro il diabete!»: la notte tra il 9 e 10 di novembre il palazzo del Comune si tinge di azzurro. Sempre il 9, le associazioni diabetici misureranno la glicemia a tutti. A Pistoia l'appuntamento è dalle ore 8.30 alle 13, presso le Logge di palazzo comunale, e dalle ore 14.30 alle 20, in piazza Gavinana (sul Globo). A Montecatini Terme: dalle ore 15 alle 19, presso l'Ipercoop. Domenica 10 novembre a Pistoia c'è la «Cammina contro il diabete», una camminata non competitiva, giunta alla seconda edizione. Il ritrovo è alle ore 9.30 davanti alla loggia dell'ospedale del Ceppo, in piazza Giovanni XXIII e partenza ore 10. L'iscrizione costa 1 euro: il ricavato sarà devoluto per la ricerca sul diabete. Sabato 16 a Montecatini si svolge «Diabete e corretti stili di vita: il giusto equilibrio tra attività fisica e alimentazione», una tavola rotonda all'istituto Alberghiero, dalle 9 alle 13. Interverranno: il dottor Roberto Anichini, responsabile Diabetologia Usl 3, la dottoressa Daniela Rossi, responsabile politiche per gli stili di vita e la salute Uisp nazionale, il dottor Andrea Giacomelli, presidente dell'ordine dei farmacisti di Pistoia, Antonio Antonino e Maurizio Torrigiani insegnanti dell'Istituto Alberghiero, e l'equipe dell'Usl 3.

